



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Reg.delib.n. **825**

Prot. n. 45D07U164

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

O G G E T T O:

Adozione, in via sperimentale, di un sistema di classificazione delle prestazioni di sostenibilità degli edifici

Il giorno **20 Aprile 2007** ad ore **09:40** nella sala delle Sedute
in seguito a convocazione disposta con avviso agli assessori, si è riunita

LA GIUNTA PROVINCIALE

sotto la presidenza del

PRESIDENTE

LORENZO DELLAI

Presenti:

ASSESSORI

**MARCO BENEDETTI
OTTORINO BRESSANINI
MARTA DALMASO
MAURO GILMOZZI
SILVANO GRISENTI
TIZIANO MELLARINI
FRANCO PANIZZA
GIANLUCA SALVATORI**

Assenti:

**MARGHERITA COGO
REMO ANDREOLLI
OLIVA BERASI
TIZIANO SALVATERRA**

Assiste:

LA DIRIGENTE

PATRIZIA GENTILE

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta

Il Relatore comunica:

il Piano energetico-ambientale provinciale, approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 2438 del 3 ottobre 2003, prevede di ridurre le emissioni di anidride carbonica in provincia di circa 300.000 tonnellate, riservando all'efficienza energetica in edilizia un ruolo di primo piano. Fra le varie azioni elencate in tale settore, insieme ad altre iniziative di contesto, la promozione di edifici a basso consumo ricopre un ruolo determinante per garantire il raggiungimento degli obiettivi quantitativi e per aumentare la consapevolezza nei confronti del risparmio di energia.

Al riguardo, occorre ricordare che la Provincia Autonoma di Trento ha varato fin dal 1999 una nuova tipologia di intervento ai sensi della legge provinciale 29 maggio 1980, n. 14 denominata "Edificio a basso consumo e a basso impatto ambientale", che ha permesso a tutt'oggi il finanziamento di più di 500 edifici e la nascita di un nuovo standard costruttivo. Sulla scorta degli ottimi risultati ottenuti in termini di riduzione dei consumi, la Provincia ha stipulato con il Consorzio dei Comuni in data 12 giugno 2003 un Accordo volontario per promuovere la realizzazione di edifici a basso consumo e a basso impatto ambientale. A tale Accordo ha fatto seguito poi la deliberazione della Giunta provinciale n. 249 del 18 febbraio 2005 - che subordina la realizzazione degli edifici dalla Provincia e di quelli realizzati con contributi provinciali al rispetto dei criteri dell'Edificio a basso consumo.

L'intensa attività di sostegno al risparmio energetico e alle fonti rinnovabili attuata dall'Amministrazione provinciale ha avuto inoltre come ricaduta non secondaria la nascita e lo sviluppo di attività produttive direttamente connesse alle tecnologie incentivate. Ha inoltre suscitato l'interesse di varie amministrazioni comunali del Trentino che hanno individuato l'opportunità di promuovere un percorso virtuoso verso la migliore sostenibilità delle attività edilizie sul territorio.

Sulla base dei risultati emersi da uno studio di fattibilità, che ha evidenziato sul territorio trentino una serie di competenze e di segmenti produttivi, nonché la presenza di una forte domanda potenziale sia pubblica che privata nei settori delle tecnologie dell'ambiente, dell'edilizia sostenibile e delle fonti rinnovabili, il Programma di sviluppo provinciale per la XIII Legislatura prevede la realizzazione del "Distretto tecnologico energia e ambiente", motivato dall'individuazione di opportunità uniche nel panorama nazionale e originale anche nel contesto europeo, di integrazione fra domanda e offerta di sistemi energetici e ambientali compatibili con la scala locale. Lo studio di fattibilità del progetto del Distretto ha individuato una serie di azioni che, per quanto di interesse del presente provvedimento, sono finalizzate alla promozione di:

- costruzioni a basso impatto ambientale (basso consumo di energia, minori costi di produzione, gestione, mantenimento e recupero finale);

- tecnologie per la produzione e gestione del calore (rendimenti più elevati e uso intelligente dell'energia termica – reti di distribuzione e sistemi di trasformazione dei combustibili tradizionali ma anche nuove tecnologie).

Per realizzare gli obiettivi della diffusione della sostenibilità nell'attività edilizia, consentendo indirettamente anche la promozione del sistema delle Imprese aderenti ad Distretto, è necessario dotarsi di strumenti di valutazione che consentano di individuare, nei vari contesti operativi, le caratteristiche di ecoefficienza di un edificio. A tale scopo, la Conferenza dei Presidenti delle Regioni e delle Province autonome ha approvato, in data 15 gennaio 2004, le Linee-guida denominate “Protocollo Itaca per la valutazione della qualità energetica-ambientale di un edificio” costituito da 70 schede di prestazione. Il Protocollo è stato elaborato da un gruppo di lavoro interregionale costituito presso l'Istituto ITACA e coordinato dalla Regione Friuli Venezia Giulia con la partecipazione della Provincia autonoma di Trento, sulla scorta del programma di lavoro presentato alla Conferenza dei Presidenti delle Regioni e delle Province autonome in data 17 gennaio 2002.

Il Protocollo ITACA è l'adattamento al sistema tecnico italiano di strumenti di valutazione statunitensi, tra cui quello denominato LEED (Leadership in Energy and Environmental Design), affermato non solo sul mercato nordamericano ma anche in ambito internazionale. In particolare, il riferimento più specifico per le attività più diffuse risulta il modello LEED – New construction (LEED-NC).

Ciò premesso, in attesa dell'emanazione di un'apposita normativa provinciale sulla sostenibilità degli edifici, si ritiene opportuno stabilire da subito una prima indicazione tecnica sui metodi di valutazione che risulta utile, da un lato per testare e validare gli stessi strumenti tecnici e le soglie di prestazione e, dall'altro, per indicare al sistema delle imprese, dei progettisti e dei cittadini lo standard costruttivo e prestazionale di riferimento in grado di indirizzare fortemente il mercato verso le soluzioni di maggiore efficienza energetica e ambientale. Si tratta, in altre parole, di promuovere l'attuazione di modelli costruttivi volti a testare una serie di norme tecniche e di standards prestazionali richiamati nel progetto di Distretto tecnologico, in grado di garantire rilevanti risparmi nei consumi di energia e nelle emissioni inquinanti e, nello stesso tempo, di indirizzare e coordinare la domanda collettiva con il sistema delle imprese e del mercato.

Risulta oltremodo utile, inoltre, dare indicazioni alle Strutture provinciali e alle Amministrazioni comunali, nel predisporre gli strumenti tecnici e di governo del territorio di loro competenza, circa le metodologie di valutazione delle prestazioni energetico-ambientali degli edifici per evitare il proliferare di soluzioni eterogenee e l'ingenerarsi di confusione tecnica e comunicativa estremamente dannosa in questa fase.

Si propone, pertanto, di adottare la metodologia di valutazione delle prestazioni di sostenibilità degli edifici denominata “Protocollo ITACA Sintetico - Versione TN1” costituito da 15 Schede di Prestazione e da una Scheda di Valutazione, che formano l'Allegato A alla presente

delibera. Il documento di cui si propone l'adozione costituisce l'adattamento alla specificità del Trentino del "Protocollo ITACA Sintetico" nazionale da 15 schede approvato dal Gruppo di Lavoro Interregionale in materia di Bioedilizia nella riunione del 5 dicembre 2005 (Aggiornamento n°1).

In particolare, la versione elaborata per il Trentino, denominata "TN1", tiene conto delle indicazioni provinciali in materia di metodologia di classificazione delle prestazioni energetiche degli edifici e delle indicazioni emerse nel Gruppo di lavoro provinciale per l'edilizia sostenibile che opera dall'ottobre 2006. Le modifiche introdotte riguardano in particolare:

- la valutazione dei consumi energetici per la climatizzazione invernale basata sui livelli di classificazione energetica individuati nella delibera della Giunta provinciale n. 2167 del 20 ottobre 2006;
- la valutazione dei consumi energetici per la produzione di acqua calda sanitaria, ritarata nel rispetto degli obblighi contenuti nei Decreti Legislativi n. 192/2005 e 311/2006;
- una nuova Scheda di Prestazione per la valorizzazione dei materiali locali/regionali;
- una diversa taratura, nella Scheda di Valutazione, fra le varie prestazioni per privilegiare l'efficienza energetica invernale e le caratteristiche di ecosostenibilità dei materiali.

Accanto all'adozione della metodologia, si reputa indispensabile stabilire una scala di valutazione della prestazione e la relativa denominazione che permetta, in modo immediato e comprensibile a tutti i soggetti coinvolti, professionisti, imprese ed utenti, di individuare e comunicare il livello di prestazione dell'edificio.

Si propone inoltre, per agevolare la competitività al livello internazionale del sistema delle imprese, di riconoscere come equivalente, in via transitoria, anche il sistema LEED-NC e di stabilire la corrispondenza tra la valutazione ITACA e la scala di valutazione e certificazione della sostenibilità degli edifici già in uso con il sistema LEED- NC, secondo la seguente tabella:

Denominazione del livello di prestazione	Scala di valutazione della prestazione secondo il sistema ITACA	Scala di valutazione della prestazione secondo il sistema LEED NC
Certificato	2 – 2,5	26 – 32
Silver	2,51 - 3	33 – 38
Gold	3,01 - 4	39 - 51
Platinum	4,01 - 5	52 - 69

Va rilevato che la Provincia Autonoma di Trento, direttamente o tramite gli Enti funzionali, progetta, costruisce e gestisce un parco edilizio di significativa consistenza e localizzato in massima parte nelle aree urbane interessate dalle azioni di tutela della qualità dell'aria. Inoltre, la Provincia Autonoma di Trento, tramite contributi o sovvenzioni, può indirizzare la progettazione e la costruzione di un grande numero di edifici di Enti pubblici e di privati verso obiettivi di sostenibilità.

Si propone quindi, per la progettazione dei nuovi edifici di diretta competenza della Provincia autonoma di Trento e dei propri Enti funzionali, di adottare la valutazione minima relativa al livello "Certificato" e di attivare idonee iniziative di informazione e sensibilizzazione verso i progettisti e i committenti pubblici e privati nell'adozione di azioni di sostenibilità di tutto il processo edilizio.

In attesa dell'approvazione di una normativa organica provinciale, l'adozione della metodologia prevista dal presente provvedimento riveste necessariamente carattere sperimentale.

Si propone il presente provvedimento sentita l'Agenzia Provinciale per l'Energia.

LA GIUNTA PROVINCIALE

- udito il relatore;
- visti gli atti citati in premessa;

a voti unanimi, espressi nella forma di legge,

d e l i b e r a

- 1) di adottare, ai fini delle politiche provinciali per la sostenibilità degli edifici, la metodologia per valutazione delle prestazioni denominata "Protocollo ITACA Sintetico - Versione TN1" e le relative Schede di Prestazione e di Valutazione, costituenti l'Allegato A alla presente delibera e di riconoscere come equivalente, in via transitoria, anche il sistema LEED-NC;
- 2) di raccomandare ai Comuni l'adozione del "Protocollo ITACA Sintetico - Versione TN1" e le relative Schede di Valutazione, nel predisporre e approvare criteri di valutazione della sostenibilità e sistemi premiali ad essi collegati;
- 3) di stabilire la scala di valutazione della prestazione e la relativa denominazione, nonché di stabilire l'equivalenza tra la scala ITACA e la scala LEED- NC, secondo la seguente tabella:

Denominazione del livello di prestazione	Scala di valutazione della prestazione secondo il sistema ITACA	Scala di valutazione della prestazione secondo il sistema LEED NC
Certificato	2 – 2,5	26 – 32
Silver	2,51 - 3	33 – 38
Gold	3,01 - 4	39 - 51
Platinum	4,01 - 5	52 - 69

- 4) di adottare, per la costruzione dei nuovi edifici di diretta competenza della Provincia autonoma di Trento e dei propri Enti funzionali, per i quali non sia già stato approvato, alla data del presente provvedimento, il progetto definitivo dell'opera ovvero altro stato del progetto che abbia consentito di assumere il provvedimento a contrarre, i requisiti minimi relativi al livello "Certificato";
- 5) di incaricare il Servizio Pianificazione energetica e incentivi dell'Agenzia Provinciale per l'Energia di fornire il necessario supporto tecnico e informativo per l'implementazione delle misure di cui al punto 4);
- 6) di disporre che, salvo casi di motivata impossibilità, le Strutture provinciali competenti provvedano, entro un anno dalla data del presente provvedimento, a modificare i criteri di concessione di incentivi e contributi per la costruzione e ristrutturazione di edifici, inserendo apposite previsioni per la valorizzazione degli interventi di migliore qualità energetico-ambientale, conformemente ai criteri e ai livelli definiti nei provvedimenti di cui ai punti 1., 3. e 4.;
- 7) di demandare ad un successivo provvedimento l'attivazione volontaria della certificazione della sostenibilità degli edifici;
- 8) di dare atto che la metodologia proposta è adottata in via sperimentale;
- 9) di dare atto che il presente provvedimento non comporta impegni di spesa.

GC